

SPECIALE MISSIONE GIOVANI

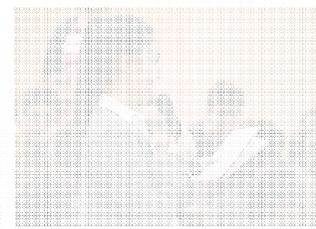
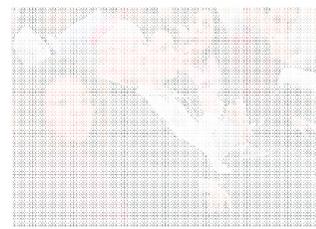
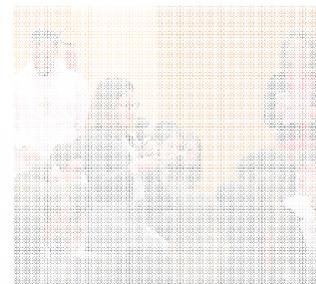
L'AURORA 7
 N. 9 - Novembre 2018



«Non frenate i vostri sogni»

«Come potreste continuare ad avere fede in una società sempre meno credente?». «In un deserto non vedo che quadrare finisca in te, cantava Max Ferrati in una sua canzone. Cosa possiamo fare se ciò che ti domanda sono i nostri sogni?». Emerge nei ragazzi di primo anno come nei più grandi il bisogno di senso per le proprie vite, di certezza e coraggio. Questo bisogno lo hanno affidato con fiducia al Vescovo e ai giovani missionari, e lo hanno fatto con il linguaggio e le frequenze dei giovani di questo tempo: «Per camminare la vita con un grande sogno nel cuore», così dicevano nella lettera ai giovani, è necessario e indispensabile l'incontro con Dio». Il Vescovo e i giovani missionari hanno risposto alle domande con grande disponibilità, soprattutto attraverso le loro esperienze di vita. Sono stati momenti intensi ed anche commoventi in cui si è riusciti a creare condivisione piena. È stata un'esperienza speciale, come ha detto il dirigente Vito Parisi, per recuperare lo spirito dell'istituto, premessa per la crescita di persone equilibrate e ricche della loro piena umanità. L'incontro si è concluso con l'invito del Vescovo a continuare il dialogo iniziato, dando agli studenti appuntamento alla Festa giovani nel mese di dicembre.

Teresa Piazza



ISTITUTO STATALE D'ARTE
 "F. JUVARA"
 SAN CATALDO



Un momento di crescita spirituale

Mons. Russotto, nel corso dell'incontro con gli studenti, ha aperto il suo cuore, rispondendo alle curiosità dei ragazzi in modo molto personale e confidenziale. Alla domanda, forse retorica ma di certo attuale, «Perché esiste il male se Dio è buono?... se Dio è amore?» ha risposto la mamma di Sara, che ha dato con la sua dolcezza, una bella testimonianza di fede nonostante il dolore che la perdita di un figlio arreca. Gli studenti hanno manifestato la loro curiosità anche su un altro tema di cui

peraltro ha anche parlato il Papa al Sinodo, quello dell'omosessualità e della posizione che assume la Chiesa al riguardo. Anche qui il Vescovo ha usato parole d'amore, toccando l'argomento con sentimenti di fratellanza e umanità. Molti degli studenti non si sono riconosciuti nella descrizione di loro come giovani colmi di tante cose materiali ma poveri di sogni, orfani di affetto, insoddisfatti, infelici e incapaci di sognare senza paura. È sembrata loro una visione troppo pessimistica della società odierna che non è solo questo, nonostante si comprenda la veridicità, spesso, di queste parole. «È stato un momento ricco di emozioni e di crescita spirituale», ha sottolineato un professore dell'istituto.

Enza Anzalone

